029 - Montefano

Data	26/06/1975
Luogo di registrazione	Montefano (MC)
Esecutori	Sabatinelli Francesco («Checco», voce, tamburello (“cembalo”)); Sabatinelli Maria (voce)
Ricerca	Toccaceli Dario
File audio	029 Montefano - 26.6.1975.mp3
Tracce	9
Durata (somma tracce)	0:24:08

Inizio	N.	Traccia	Descrizione	Esecutori	Durata
0:00:00	1	Montefano, provincia di Macerata Stornello	Stornello. Oh, corpo de Bacco, voglio piglia’ moglie. Esecuzione di una serie di stornelli “a bitoccu” (o vatoccu); l’espressione “a bitoccu” fa riferimento al batacchio della campana. Ogni distico viene eseguito in questo modo: la prima voce introduce il primo verso, la seconda lo ripete; nella seconda parte del secondo verso la prima voce rientra o come bordone vocale o ripetendo le medesime parole. Le due voci partono da intervalli differenti per poi incontrarsi all’unisono e nuovamente separarsi nel corso dell’esecuzione, e in questo movimento è la somiglianza con il batacchio della campana che dà il nome a questa tipologia esecutiva.	Francesco “Checco” Sabatinelli (1907): voce; Maria Sabatinelli (1909): voce	01:37
0:01:37	2	[…] dice che è stata corta la giornata Stornello	Stornello. […] dice che è stata corta la giornata. Esecuzione di una lunga serie di stornelli a dispetto, accompagnati al tamburello (“cembalo”). Nel corso dell’esecuzione il tamburello può essere suonato con la tecnica percussiva tradizionale o, in alternativa, a sfregamento, producendo l’effetto di un tamburo a frizione. All’esecuzione segue la spiegazione del testo del brano, e un frammento recitativo (Dimmelo bello come che sei stato).	Francesco “Checco” Sabatinelli (1907): voce, tamburello (“cembalo”)	04:59
0:06:36	3	Senti, Maria, adesso Recitativo	Recitativo. Alessio, Alessio ch’era ‘no romano. Storia in rima sulla vita di sant’Alessio, che la donna racconta di aver appreso durante la sua giovinezza. La storia di sant’Alessio è diffusissima nelle leggende medievali, con numerose varianti; la versione più nota è quella riportata nella “Legenda aurea” di Jacopo da Varazze (XIII secolo).	Maria Sabatinelli (1909): voce	04:24
0:11:00	4	Nella città di Roma Recitativo	Recitativo. Canto di cantastorie. “Nella città di Roma”. Storia di Anita, ragazza guerriera durante la guerra di Libia. Brano del repertorio dei cantastorie.	Maria Sabatinelli (1909): voce	01:11
0:12:11	5	Voglio tagliarmi i biondi capelli Canto narrativo	Canto narrativo. Voglio tagliarmi i biondi capelli. Brano della tradizione narrativa (“La guerriera”, Nigra 48), in una variante caratteristica del repertorio dei cantastorie.	Maria Sabatinelli (1909): voce	01:17
0:13:28	6	C’erano due compari Canto narrativo	Canto narrativo. C’erano due compari. Canto del repertorio di cantastorie. Storia dell’inganno ordito da un uomo nei confronti del suo compare andato fuori dal paese per lavoro, al quale lascia credere il falso tradimento della moglie; l’inganno sarà svelato grazie ad un intervento sovrannaturale	Maria Sabatinelli (1909): voce	02:30

Inizio	N.	Traccia	Descrizione	Esecutori	Durata
0:15:58	7	Eugenio che di mestiere faceva? Recitativo	Recitativo. Canto narrativo. Storia di Eugenio e Teresina. Canto di cantastorie. Una delle molte versioni di “Eugenio e Teresina”, brano del repertorio dei cantastorie diffuso sull’intero territorio nazionale.	Maria Sabatinelli (1909): voce	02:26
0:18:24	8	C’erano due zitelle Recitativo	Recitativo. Canto narrativo. C’erano due zitelle. Canto di cantastorie.	Maria Sabatinelli (1909): voce	01:33
0:19:57	9	Ieri sera ci passai di casa tua Recitativo	Recitativo. Esecuzione di una serie di storie in rima che l’informatrice ha trascritto negli anni su un quaderno: Iersera ci passai di casa tua, Possa mori’ la madre del mio amore, La voglio fa’ ‘na strada sottoterra, Io vi voglio narrare un bel fatto.	Maria Sabatinelli (1909): voce	04:11

Tempi di inizio calcolati sommando le durate delle tracce, che sono segmenti consecutivi della registrazione: lo scarto rispetto all'audio è di pochi secondi. Descrizioni dalle schede di Dario Toccaceli.